

Capitolo Provinciale sulla ristrutturazione e nuovo Consiglio Provinciale della Provincia DOL

S
P
E
C
I
A
L
E

Dal 23 al 27 aprile 2007 a Cappella Cangiani, casa di esercizi spirituali dei Padri Gesuiti in Napoli, si è svolto il 75° Capitolo provinciale della Provincia dell'Addolorata (Lazio Sud e Campania). Ventotto i partecipanti con diritto di voto, quaranta in tutti che hanno seguito i lavori, tra cui i cinque osservatori delle altre province passioniste d'Italia.

Tema del capitolo proposto dal Superiore provinciale uscente, è stato "Aperti alla speranza per rinnovare la nostra vita". E su questo tema si sono confrontati i capitolari durante i quattro giorni di intenso lavoro che hanno svolto sia nelle assemblee plenarie e sia nei gruppi di studio. Alla fine è stato



approvato il documento finale della programmazione capitolare per il prossimo quadriennio, con una scelta preferenziale precisa, che è quella della pastorale giovanile e l'animazione vocazionale.

La mancanza di vocazioni, infatti, pone la Provincia dell'Addolorata di fronte a scelte particolarmente difficili nei prossimi anni, che vanno dalla riduzione delle case, delle presenze e delle attività, alla collaborazione interprovinciale che è richiesta in modo esplicito sia dalla programmazione del Capitolo generale, celebrato a Roma dal 1 al 22 ottobre 2006, che dagli indirizzi di tutti i passionisti d'Italia, che avevano deciso nell'assemblea del 28-30 dicembre 2006 di individuare quattro priorità, sulle dieci indicate dal capitolo generale, ed in primo luogo la formazione.

Come negli altri capitoli provinciali dei passionisti italiani, così per quello della Provincia dell'Addolorata la formazione è stato il tema principale, sul quale operare, nella speranza di ottenere buoni risultati, nel prossimo quadriennio, fino alla convergenza in progetti e sicuramente in nuove entità giuridiche di tutti passionisti che operano in Italia ed hanno missioni all'estero.

Il Capitolo provinciale dell'Addolorata è stato presieduto dal superiore generale, padre Ottaviano D'Egidio, ed ha avuto come moderatore il camaldolese, frate Giovanni Dalpiaz, membro esperto della Cism-Nazionale. All'assise capitolare è stato presente anche il consultore generale padre Luigi Vaninetti.

Un momento particolarmente bello ed interessante dei quattro giorni di capitolo è stato l'incontro con il Cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, invitato dal superiore provinciale uscente, padre Antonio Rungi. Il Cardinale Sepe, infatti, martedì 24 aprile, dalle ore 17,30 alle ore 18,15, si è intrattenuto con tutti i capitolari ed ha parlato della presenza passionista in Napoli e delle prospettive di collaborazione tra Diocesi e Passionisti, soprattutto nel campo missionario, apostolico e culturale. L'importanza dei religiosi nella città di Napoli è stata più volte ribadita dal Cardinale Sepe, che si è detto particolarmente disponibile per un'effettiva collaborazione con tutti i religiosi e particolarmente con i passionisti, che ha avuto la possibilità di conoscere da piccolo, quando i missionari predicavano nel suo paese natio, Carinaro (Ce), ed erano ospiti presso la casa dei suoi genitori.

Tutto il lavoro capitolare si è svolto partendo dalle relazioni presentate al precapitolo, tra cui quella del superiore provinciale uscente, sullo stato della Provincia, quella del consultore alla vita comunitaria, padre Stanislao Renzi, quella del consultore all'apostolato, padre Pierluigi Mirra, quella del consultore alla formazione, padre Antonio Mannara e quella del consultore all'economia e solidarietà, padre Antonio Siciliano. Un'apposita commissione preparatoria ha predisposto l'instumentum laboris, sul quale hanno lavorato i quattro gruppi di studio per poi convergere verso una progettualità comune.

Definita per linee di massima la programmazione per il prossimo quadriennio, i capitolari hanno

pensato di affidare il compito del governo della provincia ad un giovane sacerdote, padre Enzo Salvatore Del Brocco, 38 anni ad ottobre, nato in America e vissuto a Ceccano (Fr), finora segretario particolare del Superiore generale, che è stato eletto superiore provinciale, il giorno 26 aprile 2006. Ad aiutare questo giovane religioso passionista nel governo della Provincia dell'Addolorata sono stati scelti quattro consultori: padre Mario Caccavale (Economia e Solidarietà- I Consultore); padre Giuseppe Comparelli (Vita comunitaria); padre Amedeo De Francesco (Apostolato); padre Antonio Mannara (Formazione). Praticamente quattro su cinque componenti della Curia provinciale sono tutti nuovi a conferma di una tendenza generale e consolidatasi negli decenni passati, a rinnovare la leadership ogni quattro anni e soprattutto a sostenere il processo di ristrutturazione in atto nella Congregazione della Passione, con maggiore impulso da parte dell'autorità centrale dei Passionisti. Padre Enzo Del Brocco, molto vicino all'attuale Superiore generale dovrà attuare il processo di ristrutturazione, iniziato con il Sinodo del 2004 e sancito con il Capitolo generale del 2006, calandolo nella realtà del Lazio Sud e Campania secondo la programmazione decisa dal 75° Capitolo provinciale, con la riduzione di presenze ed attività ed uno specifico impegno nel campo della formazione dei giovani passionisti e della pastorale giovanile.

Molte novità sono, intanto, emerse nella celebrazione dei capitoli provinciali dei passionisti italiani, tra cui la scelta di due consultori (Provincia della Presentazione e del Crocifisso), la nomina di un religioso del Nord Italia a Superiore provinciale dei Passionisti siciliani, padre Leone Masnata ed altre novità che si annunciano particolarmente rilevanti per giungere all'unificazione di tutti i Passionisti italiani e parimenti a trovare altre forme di collaborazione a livello interprovinciale, internazionale e intercontinentale. La Congregazione della Passione di Gesù Cristo, in Italia come altrove, è destinata a cambiare il suo volto nei prossimi anni.

